



BOLLETTINO
MENSILE

CITTADELLA CRISTIANA

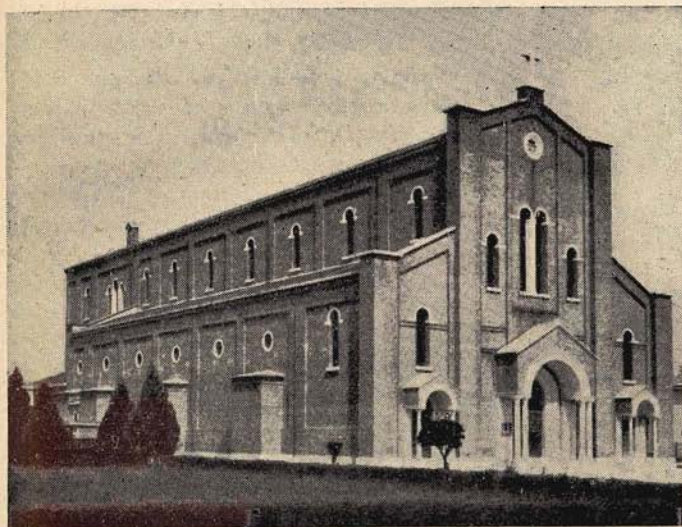


Anno VIII
MARZO 1957

Direzione; Arch. Proget.; Nostro Signore Gesù Cristo.
Del. di Cons.; Maria Santissima - Segretario San Giuseppe.
Amministrazione; La Tua Provvidenza o Padre.
Progetto; Il Tempio santo a Dio, con pietre vive, cementate nell'amore.

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

STAZIONE LITURGICA: "AD S. MARIAM IN ITINERE,,



Chiesa colletta:

Ad Praesepe Domini.

« Statio ad S. Mariam in itinere » vuol dire: Stazione a S. Maria del cammino. Nel linguaggio comune: Stazione alla Madonna della Stra o presso il Santuario della Madonna della Stra.

« STRA » come sapete, è un'abbreviazione di « strada », parola che in latino può essere tradotta con « via » oppure « iter ». Per il nostro scopo, meglio il secondo termine, che serve ad indicare il Santuario come luogo di sosta, di riposo e di ristoro nel cammino verso mète lontane.

La tappa, la fermata d'una Comunità,

che si riprende nel suo pellegrinaggio verso il Cielo.

Un posto di guardia, dove il cristiano veglia come una sentinella avanzata sui campi di battaglia, sempre attenta e tesa all'azione.

Potrete leggere sull'Opuscolo, che vi servirà da guida nel compiere la Stazione liturgica, queste belle parole: « La Chiesa vive sulla terra, ma non ha quaggiù il suo destino finale: vi è, come dicevano gli antichissimi scritti cristiani, accampata, attendata... La sua mèta, la sua patria è il

Cielo! Il movimento della Processione è il richiamo concreto e vivo al cammino verso la mèta eterna. Contro il facile terrenismo, che limita tutte le aspirazioni alla terra e ai suoi beni, e accantona, anche se praticamnte non nega, il pensiero della eternità, queste processioni richiamano al destino eterno e confortano la Chiesa nelle sue lotte con la visione del Cielo. Il cammino del cristiano e della Chiesa nel mondo è aspro ed irto di difficoltà, di amarezze e di prove; ma la speranza del Cielo è grande e conforta il cammino: perciò si cammina cantando!



« Stazione » e « itinerario » sono termini correlativi; cioè: non v'è Stazione senza itinerario, nè itinerario (che vuol dire lungo viaggio) senza Stazione.

Un itinerario, che mette in cammino mente e cuore verso una vera « Stazione Termini », ove tutte le vie del mondo conducono.



Chiesa Stazionale:

Ad S Mariam in itinere

Per noi questa Stazione è « AD SANTAM MARIAM IN ITINERE ».

Ogni Mercoledì di Quaresima la Comunità, in processione penitenziale, si recherà al Santuario, ove sarà celebrata la Messa stazionale.

Prima di partire con la Processione i fedeli si daranno convegno nella chiesa parrocchiale. Ma, esprimiamoci liturgicamente: Collecta ad Praesepe Domini. Ricorderete, così, che la chiesa parrocchiale è dedicata al Natale del Signore e porta nel Sepolcreto dell'Altare maggiore anche un frammento del S. Presepio.

Dolcissimi ricordi, uniti alla sublime poesia dell'espressione, con cui siete invitati alla celebrazione del sacro rito!

ECCLESIA AD COLLECTAM: AD PRAESEPE DOMINI!

ECCLESIA STATIONIS: AD SANTAM MARIAM IN ITINERE!

Il sacro Rito avrà inizio alle ore 5.45.

Potrà sembrare un'ora alquanto mattutina, che giustifichiamo con la Santa Scrittura alla mano: *Oportet praevenire solum ad tuam benedictionem.*

E' necessario prevenire il sole per avere la tua benedizione.

E' l'ora della luce d'oro, di cui abbiamo parlato su « Cittadella » di Febbraio. Vi precederà, sorreggendo la Croce, il capo spirituale della Comunità, avendo ai lati due accoliti. Seguiranno gli uomini, un gruppo di cantori e le donne. Tutti risponderanno alle Litanie dei Santi ed alle preci.

Alla chiesa stazionale: Celebrazione della Messa propria, dialogata, con motetti all'Introito, al Graduale, all'Offertorio ed alla Comunione.

Dopo la S. Messa, recita dell'Ora di Prima.

Chi desiderasse avere per proprio conto gli opuscoli relativi alla Stazione e alla Ora di Prima, li può trovare nella Libreria della chiesa parrocchiale.

Mi lusingo fin d'ora, di trovarmi nel venerando Santuario, circondato da una vera folla di devotissimi pellegrini: Sarà lo spettacolo commovente d'una Comunità, che corre a rinnovare in sè stessa, nel quieto silenzio della notte e sotto lo sguar-

do materno di Maria, tutto il mistero della vita divina di Gesù. Avvertiamo, per i fedeli che non potranno recarsi alla chiesa stazionale, che alle 6.45 verrà celebrata la S. Messa nella chiesa parrocchiale.



Il programma quaresimale è incompleto, se non indichiamo le altre fonti di grazia, cui potranno attingere le anime assettate

di liturgia. Poichè si tratta di un cammino di quaranta giorni — « Iter quadraginta dierum » come definisce S. Ambrogio la Quaresima — da superare nello spirito della vera penitenza. C'è, dunque, bisogno di frequente ristoro.

Tu sai che ogni Domenica ti porta l'inestimabile ricchezza della Messa parrocchiale in canto, preceduta dall'Asperges. Ogni Mercoledì sera: la recita di Compietà.

Ogni Venerdì: La Messa feriale cantata.

IL SENSO DI CRISTO

Ti presento uno schema di vita liturgica da Settuagesima a Pasqua. E' proprio uno schema, che tu devi sviluppare nel tepore della preghiera e della meditazione.

1. *Scruta l'orizzonte: A Settuagesima: alcune nubi nel cielo.*
In Quaresima: le nubi si accavallano.
Nella Passione: l'uragano si scatena.
A Pasqua: Risplende il Sole.
2. *Scendi nello stadio: A Settuagesima: scelta degli atleti.*
In Quaresima: allenamento alla lotta.
Nella Passione: prova finale.
A Pasqua: vittoria strepitosa.
3. *Ascendi a Gerusalemme: A Settuagesima: sei ancora nel mondo.*
In Quaresima: nell'atrio con i catecumeni e i pubblici penitenti.
Nella Passione: Nel Santuario.
A Pasqua: Nel Santo dei Santi, sull'Altare del sacrificio e della gloria.
4. *Ascolta: orecchio mai non udì... A Settuagesima: Un timido andantino.*
In Quaresima: adagio con molto sentimento.
Nella Passione: largo con grande mezzia.
A Pasqua: il concerto pieno.

All'occhio scrutatore della contemplazione: un panorama vastissimo!
Dalla morte alla vita.
Dalla terra al Cielo.
Dal tempo all'eternità.

Visibile a tutti, ma solo con i sensi di Cristo e percettibile solo con il Suo Senso.

« Voi avete degli spettacoli santi, perpetui, gratuiti: quivi cerca, o cristiano, i giuochi del circo, guarda il corso dei secoli, il tempo che passa, conta gli spazi, aspetta che si tocchi l'ultimo limite, difendi la Chiesa, risorgi al regno di Dio, levati alla voce dell'Angelo, renditi glorioso della palma del martirio.

Se ami le scene, noi abbiamo anche tal genere di letteratura, abbiamo della poesia, delle sentenze, anche dei cantici in gran numero; non delle favole educative ma delle verità; non delle strofe alate, ma delle parole semplici » (Tert.).

SE VUOI RIFLETTERE

✱ L'impero della macchina dona alla vita un volto d'acciaio senza espressione. La macchina è un'ottima cosa, ma il suo impero non lo è altrettanto.

✱ O fermate il progresso, o dateci un cuore d'acciaio.

✱ Il soggettivismo fa quello che vuole, afferma quello che crede, muta parere tutte le volte che gli viene vaghezza, mette in discussione quello che non gli fa comodo,

pareggia verità ed errore, insegna a non prendere nulla sul serio, e con il suo prodotto, l'esistenzialismo, in fondo disprezza e si dispera di tutto.

✦ Il potere della miseria non lo si giudica dal numero apparente dei miserabili, cioè dal numero di uomini che mancano assolutamente del necessario. Può darsi che la società moderna metta fine alla povertà magari eliminando ad ogni generazione i nati poveri, gli inadatti, gli inadattabili, mediante una regolamentazione delle nascite ed una rigida selezione. Ma io non credo affatto che riducendo il numero dei poveri si riduca nello stesso momento quello dei miserabili. Io penso al contrario che il misericordioso sacerdozio della povertà sia stato precisamente stabilito su questo mondo per riscattarlo dalla

miseria, dalla feroce e contagiosa disperazione dei miserabili.

✦ Ti fu messa a disposizione una banca soprannaturale. T'han fatto sempre credito. Quanti valori hai prelevato? Che ne hai fatto di tanta moneta? L'hai sperperata? Vai sperperandola?

Ti fu data la Grazia come una spada e ne hai fatto un vecchio bastone; ti fu dato uno zaino per viatico e ne hai fatto un guanciaie.

✦ Per una felice avventura noi siamo ormai legati all'eterno; anche quando fabbrichiamo dei semplici mattoni d'argilla.

✦ Una volta le campane dell'Angelus risvegliavano gli uomini; ora impediscono loro di dormire.

IN BREVE

✦ Sabato 2: S. Messa per la Chiesa del Silenzio.

Le Beniamine maggiori m'hanno scritto questa bella letterina:

Desideriamo far celebrare una S. Messa per la Chiesa del Silenzio, e nello stesso tempo La assicuriamo che preghiamo sempre anche per Lei, perchè il suo cuore paterno sia pieno di gioia. L'offerta che Le inviamo è frutto di tanti piccoli sacrifici. Uniamo anche una piccola cosa, ma con grande amore, per il decoro della Casa del Signore.

A nome di tutte le Beniamine:
Mariella dal Degan

Grazie, gentili bambine.

Oggi impreziosirete il dono con la presenza di tutte voi alla S. Messa, celebrata secondo la vostra intenzione.

✦ Dal 2 al 5: SS. Quarantore.

Raccomandiamo ai giovani ed alle giovani degli Oratori di venire all'Adorazione nell'ora indicata sul biglietto d'invito personale e di prendere posto nei banchi appositi.

✦ Domenica 10, ore 9.30 Adunanza mensile ACLI.

Lunedì 11, ore 19.30: Conferenza ai giovani dell'Oratorio « S. Luigi ».

Martedì 12, ore 19.30: Incontro mensile con i Padri Cristiani.

✦ Lunedì 25, nell'Annunciazione della Vergine, scade il duplice anniversario della consacrazione dell'Altare maggiore (1947) e della Divina Maternità (1953).

Vieni almeno a vederli in quel giorno!

Dopo la S. Messa delle ore 6 e il Vespere delle ore 19, potrai ammirare anche il momento saliente della loro consacrazione in una commovente cerimonia paraliturgica. Non v'è Immagine sacra o Reliquia insigne al mondo, che valga quanto la santità d'un Altare consacrato.

Visitandoli oggi avrai, oltre tutto, anche l'Indulgenza di 100 giorni.

Sac. C. Fiorini Rev. Del.

Curia Vesc. di Verona 25-2-1957

Scuola Tipografica Missioni PP. Stimatini
Verona